

Garibaldi e Vittorio Emanuele Da Roma i fondi per il restauro

Le statue in centro selezionate dal Comitato per il 150° dell'Unità
Spesa di circa 200 mila euro, lavori entro ottobre per una mostra

ROBERTO VITALI

Alla fine Bergamo Città dei Mille ce l'ha fatta. Ce l'ha fatta a far rientrare due suoi importanti monumenti risorgimentali nella lista dei restauri che si prende in carico l'Unità tecnica di missione istituita presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. I due monumenti che verranno restaurati a spese del Comitato interministeriale che cura le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia sono quello dedicato al primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II e quello dedicato a Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei due mondi. Entrambi nel centro città, il primo proprio davanti al palazzo degli uffici comunali, il secondo al centro della Rotonda dei Mille.

La spesa

«A occuparsi dei lavori per il restauro conservativo dei due monumenti - afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessio Saltarelli - sarà direttamente l'Unità tecnica di missione istituita a Roma, in collaborazione con la Soprintendenza regionale ai Beni architettonici e con l'assistenza di un tecnico dell'amministrazione comunale. Non conosciamo con precisione l'ammontare della spesa prevista, che dovrebbe essere compresa tra i 150



Già cominciati i lavori di restauro al monumento a Garibaldi alla Rotonda dei Mille FOTO BEDOLIS

e i 200 mila euro». La notizia è stata confermata ieri dall'assessore comunale alla Cultura, Claudia Sartirani, che è anche componente del Comitato Bergamo per i 150 anni: «Siamo riusciti a far entrare questi due monumenti nell'elenco dei "Luoghi della memoria" che saranno restaurati con i fondi a disposizione per i 150 anni dell'Unità d'Italia. È un successo per la vita storico-artistico-culturale della città. Abbiamo vinto la concorrenza di altre città ma ci sembra

giusto che Bergamo Città dei Mille sia stata premiata».

I tempi e la mostra

I lavori sono già iniziati al monumento a Garibaldi con l'allestimento delle impalcature. Subito dopo Ferragosto i lavori entreranno nel vivo e saranno portati a termine in tempi rapidi. «Entro la fine di ottobre dovranno essere terminati - conferma l'assessore Sartirani - per un motivo ben preciso: nei primi giorni di novembre apriremo

una mostra sui monumenti risorgimentali della città. Sarà il momento giusto per inaugurare anche il restauro dei monumenti che ricordano due figure di primo piano del nostro Risorgimento». La mostra sarà allestita nella sede dell'Ateneo di Lettere, Scienze e Arti, in via Tasso. A coordinare l'équipe di esperti che sta lavorando per la mostra è il professor Giovanni Villa, docente dell'Ateneo bergamasco. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Campanone tace E senza il battente per manutenzione

Ferragosto di tutto relax per il Campanone. Per qualche giorno se ne starà zitto zitto a osservare i turisti dall'alto dei suoi 53 metri.

Senza battente è difficile, infatti, farlo risuonare. Il fatto è che di alternative non ce n'erano molte: colpo dopo colpo il gigantesco bronzo, i cui cento rintocchi echeggiano tradizionalmente alle 10 di sera, aveva bisogno di urgenti manutenzioni, per via delle lesioni che ne stavano alterando anche la sonorità.

Trovato lo sponsor (il Credito Bergamasco), settimana scorsa sono così partiti i lavori: via il battente (si fa per dire visto che si tratta di un pezzo da 3 quintali e mezzo) e largo agli specialisti per l'intervento in cima alla Torre civica.

«In pratica - spiegano ai Lavori pubblici - la campana è stata ruotata di 30 gradi per evitare che i colpi vengano assestati nello stesso punto; si è inoltre provveduto a consolidarla là dove c'era più bisogno; nel frattempo, ci siamo procurati anche un battente più dolce, come si dice tecnicamente quando si opta per una lega meno dura, ricavandolo dalla fusione del vecchio pezzo».

La «vacanza» per la Torre civica durerà ancora qualche giorno: «La grande campana - spiegano i responsabili del cantiere - dovrebbe tornare a suonare martedì o al più tardi mercoledì, quando rimonteremo il nuovo battente. Abbiamo cercato di accelerare il più possibile il lavo-



La rimozione del battente COLLEONI

ri proprio per evitare di privare il centro storico di una delle sue consuetudini più antiche».

Non è comunque una manutenzione da poco. Per finanziarla il Credito Bergamasco ha messo a disposizione 40 mila euro circa, intervenendo dopo il clamoroso flop del bando che Palafrizzoni, in cerca di sponsor, aveva promosso lo scorso giugno. Nonostante qualche manifestazione d'interesse informale, fatti due conti si erano dati tutti alla macchia. Ci ha pensato providenzialmente l'istituto di credito che, in occasione dei suoi 120 anni dalla fondazione, non ha esitato ad aggiungere il progetto per il Campanone a quelli già programmati per l'importante ricorrenza. ■

E. Fa.

il gigante

Gli Specialisti del Fresco

APERTURE STRAORDINARIE DOMENICA 14

SIAMO APERTI

DOMENICA 14 AGOSTO

► **BELLINZAGO**

C.C. LA CORTE LOMBARDA Loc. Villa Fornaci S.S. 11 (MI) ●

APERTO

► **BOTTANUCO**

Via Papa Giovanni XXIII (BG)

AP. MATTINA

► **ALBINO**

Via Guglielmo Marconi, 51 (BG)

APERTO

► **ERBUSCO**

C.C. LE PORTE FRANCHE A4 uscita Rovato (BS)

APERTO

► **IPERMERCATI ● CON BAR-RISTORANTE A MODO MIO**

Verifica gli orari sul sito www.ilgigante.net
o chiedi informazioni alla cassa centrale del Tuo punto vendita.

Solennità dell'Assunta in S. Maria Maggiore

Lunedì ricorre la solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Il vescovo Francesco Beschi presiederà la tradizionale solenne concelebrazione eucaristica alle 11 nella basilica di Santa Maria Maggiore (canti della Cappella musicale della Basilica, diretta dal maestro don Valentino Donella, con all'organo il maestro Roberto Mucci).

La definizione dogmatica dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, che fu proclamata da Papa Pio XII il primo novembre 1950 (Bolla «Munificentissimus Deus»), consacrava una verità di fede da sempre creduta dal popolo cristiano e fu accolta con immensa gioia nel mondo cattolico.

Già nel sacramentario gregoriano di Papa Adriano (VIII secolo) si parla di «Assumptio», muovendosi nella direzione di un lungo sviluppo teologico che porterà papa Pio XII alla definizione dogmatica dell'Assunzione corporea di Maria Santissima in cielo.

Le 55 chiese dedicate

Oltre alla basilica di Santa Maria Maggiore, tempio della

città, sul territorio diocesano sorgono 55 chiese che hanno la Madonna Assunta come patrona o compatrona.

Le chiese parrocchiali sono 40: Valverde in città, Almè, Bagnella, Bonate Sopra, Borgo di Terzo, Brembate Sopra, Calcinate, Camerata Cornello, Celana, Chiuduno, Clusone, Cologno, Curno, Endenna, Erve, Filago, Foppolo, Gandino, Gazzaniga, Grumello de' Zanchi, Locatello, Medolago, Oneta, Onore, Paratico, Piazzolo, Ranzanico, Romano di Lombardia, Rosciate, San Gallo, Santa Maria del Sasso in Cortenuova, Solto Collina, Sommenenna, Valcanale, Valgoglio, Vall'Alta, Valtorta, Vertova, Vigolo e Vilminore.

Sono 14 invece le chiese sussidiarie di cui è patrona o compatrona la Madonna Assunta: Santa Lucia in città, Aviatice-Ganda, Berbenno, Bizzanico, Baccanello di Calusco, Cenate San Leone, Cusio, Entratico, Grassobbio, Mozzo, Roncobello-Bordogna, Sottocchia, Torre Boldone e Villa d'Almè. ■

Carmelo Epis

Rimane in carcere la banda dei cubani

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande del gip Alberto Viti ieri mattina in carcere i tre cubani (due uomini e una donna) finiti in manette martedì con l'accusa di aver messo a segno diversi furti nei parcheggi di alcuni supermercati, tra cui l'Iper di Seriate e l'Auchan e l'Esselunga di Curno. Proprio durante un colpo nel posteggio di quest'ultimo supermercato erano stati notati da un quarantenne bergamasco, cliente del supermercato, che intuì le loro intenzioni li aveva tenuti sotto controllo: in particolare i tre avevano distratto una settantenne che aveva appena caricato in auto la spesa, rubandole la borsetta e allontanandosi velocemente.

Il cliente detective

Il quarantenne li aveva seguiti allertando e guidando i carabinieri di Curno fino a farli arrestare e portare in carcere. Le successive indagini avevano poi portato ad individuare altri colpi riconducibili, per le modalità, ai tre cubani.

Ieri il giudice, al termine dell'interrogatorio, ha convalidato gli arresti e ha confermato per ora la custodia cautelare in carcere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA